Interrogazioni, interpellanze e mozione.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni, delle interpellanze e di una mozione presentate oggi.

AMICI, *segretario, legge:*

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei trasporti marittimi e ferroviari per sapere se non creda concedere un adeguato numero di carri ferroviari alla stazione di Novate Mezzola (provincia di Sondrio) onde rendere possibile il trasporto delle pietre lavorate, evitando così il pericolo della sospensione del lavoro nelle cave con conseguente disoccupazione di circa 300 operai i quali ritraggono dalla lavorazione della pietra l'unico mezzo di sostentamento per essi e loro famiglie.

« Ghezzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se approvi la ridicola e provocatrice concentrazione di truppe fatta a Mesole in questi giorni dalle autorità di Ferrara in occasione di una tranquilla e pacifica agitazione di lavoratori.

« Marangoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per sapere se non ritenga equo estendere il diritto alla pensione di guerra anche al genitore che alla data della morte del figlio soldato non era nè quinquagenario, nè inabile, quando esso abbia raggiunto l'età o sia diventato inabile.

« Bianchi dottor Giuseppe ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere quando saranno ripresi i lavori della costruenda linea ferroviaria Siena-Buonconvento-Monte Antico, e ciò per dare a quelle popolazioni modo di utilizzare l'enorme quantità di disoccupati che acuiscono la grave situazione economica di quella plaga.

« Bisogni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri delle finanze e di agricoltura, per sapere se non ritengano urgente sottoporre all'esame del Parlamento il Regio decreto 2 settembre 1919, n. 1635, relativo alla istituzione di una imposta straordinaria sul vino.

« Falcioni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per conoscere se ed in quale modo intenda di sistemare le condizioni del personale postale e telegrafico della Venezia Giulia, passato alle dipendenze del Governo italiano, sino dal dicembre 1918.

« Leonello Grossi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non intenda provvedere al pronto congedo dei militari appartenenti alla seconda e terza categoria delle classi 1897-98-99, tenuto presente che per la classe 1900 la chiamata alle armi è stata limitata alla prima categoria in relazione ai criteri di reclutamento vigenti nel periodo antebellico.

« Frontini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'industria, commercio e lavoro, per sapere se non ritiene essere oramai tempo di provvedere ad elevare il limite massimo di lire 2000 (duemila) quale salario annuo fissato dall'articolo 12, lettera *b*, della legge sugl'infortuni sul lavoro, agli effetti delle indennità dovute agli operai infortunati sul lavoro nei casi di morte e di inabilità permanente.

« Paolo Campi ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per sapere se non creda opportuno completare il disposto dell'articolo 1, numero 3, del decreto d'amnistia 2 settembre 1919, numero 1501, in modo che il beneficio venga esteso, oltrechè a tutti gl'imputati, il cui giudizio fu sospeso a termine del decreto luogotenenziale 10 giugno 1915, numemero 811; anche ai condannati che si trovano nelle stesse condizioni di diritto, pei quali la esecuzione della sentenza fu comunque sospesa.

« Riboldi, Buffoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, ed il commissario degli approvvigionamenti e consumi alimentari, per sapere come credano di conciliare l'impressionante aumento del costo della vita, colle condizioni economiche delle classi lavoratrici; e quali provvedimenti intendano adottare per far scendere il prezzo delle derrate, dei tessuti e delle scarpe, e creare quell'equilibrio necessario ai bilanci familiari, equilibrio che se non si ristabilirà con urgenza ed energia, provocherà inevitabili tumulti di popolo per la difesa del sacro diritto di vivere.

« Ramella ».